REGOLAMENTO SETTORE PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE

Le norme previste dal presente Regolamento concorrono a definire le regole ed i comportamenti ai quali devono attenersi gli atleti, gli allenatori, i soci ed i loro ospiti affinché possano essere raggiuntigli obbiettivi educativi e sportivi che l'Associazione si pone.
Tutti gli atleti, all'atto dell'iscrizione dovranno prendere visione e firmare per accettazione ilpresente Regolamento; per i minori l'adempimento sarà a cura di coloro che esercitano laresponsabilità genitoriale.

Art. 1 - Scopo dell'attività
L'attività dell'Associazione si basa sul principio generalo del reciproco rispetto nell'ambiente sportivo.
Essa è particolarmente rivolta allo sviluppo degli atleti, di una presa di coscienza delle regole di vita aggregativa ed un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività sportiva stessa.

Art. 2 - Adempimenti dell'Associazione '
L'Associazione provvede, all'inizio di ogni anno sportivo, a rinnovare l'affiliazione alla Federazione di appartenenza, agli Enti di promozione sportiva ed al rinnovo delle tessere degli atleti.

Art. 3 - Utilizzo del Palazzetto e di tutte le strutture sportive
Gli iscritti sono tenuti a rispettare tutte le regole disposte verbalmente o mediante avvisi esposti all'interno del Palazzetto relative al buon utilizzo dell'impianto stesso.

Art. 4 - Esonero da responsabilità
È vietato portare oggetti di valore all'interno delle strutture sportive. L'Associazione Sportiva declina ogni responsabilità per danni e furti.
Atleti e accompagnatori dovranno rispettare scrupolosamente i limiti di inizio e di fine lezione. Per motivi di sicurezza, gli atleti minorenni dovranno essere accompagnati e ritirati dai genitori (o chi ne fa le veci) all'interno delle strutture con un'intervallo massimo di 10 minuti prima e 10 minuti dopo rispetto alla propria lezione e, prima di lasciare soli gli atleti, sono tenuti ad accertarsi che siano già arrivati i responsabili dell'Associazione (dirigenti o allenatori) prima di allontanarsi. Al termine della lezione gli allenatori consegneranno i minorenni al genitore o chi ne fa le veci a bordo pista. L'Associazione ed i suoi allenatori sono esonerati da qualsiasi responsabilità e dall'obbligo di sorveglianza degli atleti al di fuori degli orari di attività.
È inoltre vietato per gli atleti entrare in pista prima dell'arrivo degli allenatori.
Gli Allenatori o i Dirigenti responsabili, qualora i genitori fossero impossibilitati a ritirare il proprio figlio al termine della lezione, sono autorizzati a consegnare il minore solo alle persone delegate indicate dai genitori nell'apposito modulo d'iscrizione. Qualsiasi modifica o possibilità di non riconoscimento, devono essere comunicate anticipatamente.
Non è consentito raggiungere i propri genitori o chi per essi in qualsiasi punto esterno alla struttura di allenamento.
I genitori dei minori che rientrano a casa da soli devono consegnare presso un responsabile della Associazione l'autorizzazione firmata da entrambi.
Gli allenatori non rispondono della custodia degli atleti minorenni dopo il termine dell'attività d'insegnamento.

Art. 5 - Anno sportivo e frequenza
L'anno sportivo rispetta il calendario scolastico (comprese le relative sospensioni e festività) per i corsi avviamento,gruppo ragazzi.
La frequenza annuale per i corsi Preagonismo (10 mesi), Agonismo e Gruppo Spettacolo (11 mesi) è obbligatoria esegue le indicazioni della F.I.S.R.
Il programma orario settimanale viene stabilito all'inizio dell'anno sportivo dal Consiglio Direttivo in collaborazione con gli insegnanti, in funzione delle ore disponibili della struttura, del numero atleti e delle categorie di appartenenza(Avviamento, Pre-agonistico, Agonistico, Gruppo Ragazzi, Gruppo Spettacolo). Eventuali richieste di variazione di orario durante l'anno saranno valutate e concordate con le insegnanti e il Consiglio Direttivo, per validi motivi. I corsi sono sospesi nella pausa natalizia, pasquale ed in occasione di manifestazioni/eventi organizzati presso il centro sportivo perla quale verrà data tempestiva comunicazione.

Art. 6 - Iscrizione
Possono iscriversi ai corsi bambini e ragazzi a partire dai 4 anni (compiuti nell'anno dell'attività agonistica — salvo eccezioni vagliate dal Consiglio Direttivo e dal Responsabile Tecnico).
Hanno accesso ai corsi tutti gli atleti iscritti che siano in regola con il pagamento della quota d'iscrizione per l'anno a cui il corso si riferisce.
Gli interessati si possono iscrivere ed accedere ai corsi durante l'anno sportivo, da settembre a gennaio, in quanto bambini e ragazzi vengono seguiti dagli istruttori secondo le capacita individuali e tenendo presente che, per chi si avvicina per la prima volta al pattinaggio, è previsto un periodo di prova consistente in due lezioni.
La domanda di iscrizione annuale deve contenere le complete generalità dell'atleta e dei genitori o di chi ne fa le veci, un recapito telefonico e, possibilmente, un indirizzo e-mail per facilitare le comunicazioni societarie.
All'atto dell'iscrizione sarà comunicato ai genitori e/o chi ne fa le veci l'ammontare della retta e degli eventuali servizi aggiuntivi (noleggio pattini, stage, gare, ecc...) nonché le modalità di pagamento e le informazioni generali per la stagione sportiva, stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo.
Con la domanda di iscrizione è richiesto anche il pagamento della quota di iscrizione annuale.

Gli iscritti verranno inseriti nei corsi con criteri stabiliti dagli istruttori responsabili degli stessi corsi a loro insindacabile giudizio tecnico. Alle attività possono partecipare esclusivamente gli atleti in regola con il pagamento delle quote previste e con la consegna di tutti i documenti richiesti.

Art. 7 - Iscrizioni atleti provenienti da altre società
L'iscrizione degli atleti provenienti da altro Sodalizio affiliato alla FISR, sarà subordinata alla consegna del "nulla osta" rilasciato dalla Società di provenienza, secondo le disposizioni della F.I.S.R.

Art. 8 - Visione - firma Regolamento
Tutti gli atleti e per gli atleti minorenni, i genitori e/o chi ne fa le veci, all'atto di iscrizione, dovranno prendere visione e firmare per accettazione il presente Regolamento nell'apposito spazio previsto nel modulo di iscrizione.
Con tale sottoscrizione il presente regolamento si ha per conosciuto ed accettato.

Art. 9 - Moduli e Documenti necessari per l'iscrizione.
Tutti gli atleti che intendono iscriversi dovranno consegnare al Responsabile del settore Pattinaggio o al responsabile del corso di appartenenza da esso delegato, i seguenti moduli e documenti:
- modulo iscrizione debitamente compilato e sottoscritto;
- certificato medico di idoneità alla pratica sportiva obbligatoriamente in corso di validità.
Per gli iscritti che non svolgono attività agonistica (minori di 16) anni è sufficiente il libretto verde rilasciato dal Pediatra,oppure il Certificato Medico di buona salute rilasciato dal Medico Curante.
Per gli atleti che effettuano attività agonistica è necessario il certificato rilasciato da un Centro di Medicina Sportiva della ASL o struttura convenzionata con la Regione e ASL, attestanti l'idoneità alla pratica sportiva agonistica del pattinaggio artistico a rotelle.
Gli atleti che alla scadenza del proprio certificato medico non risulteranno in regola con la visita, dovranno sospendere gli allenamenti sino al rilascio del nuovo certificato di idoneità sportiva. Sollecitiamo l'importanza del rinnovo entro e mai oltre la data di scadenza.
Gli atleti sono ammessi in pista solo se in possesso di certificato medico di idoneità valido.

Art. 10 - Tesseramento
Ogni atleta, una volta iscritto, viene tesserato agli enti di promozione sportiva a cui la Società risulta affiliata (FISR-UISP-AICS-CS]) a discrezione degli allenatori.
Tale tesseramento garantisce la copertura assicurativa; è facoltà del genitore o dell'atleta maggiorenne stipulare una polizza personale contro gli infortuni, in aggiunta a quella federale.
Il tesseramento comporta un vincolo con la Società per tutto l'anno solare. Tale vincolo implica che l'atleta si impegni ad effettuare gli allenamenti unicamente con gli allenatori designati dalla Società.

Art. 11 - Quota associativa
La quota associativa annuale alla Società è stabilita dal Consiglio Direttivo annualmente, comprende la spesa per il tesseramento; la quota verrà comunicata all'atto dell'iscrizione.
Qualora l'iscrizione avvenga nel corso dell'anno, la quota associativa andrà versata sempre per intero.
Le quote sociali non sono rimborsabili, non sono ammesse sospensioni, né recuperi.

Art. 12 - Costo della scuola di pattinaggio e modalità di pagamento
L'importo dovuto alla Società per la scuola di pattinaggio dipenderà dal tipo dalla durata del corso, sarà stabilito all'inizio dell'anno sportivo dal Consiglio Direttivo e non varierà per tutta la durata dello stesso.
Nel caso in cui l'atleta, superando il grado di abilita, cambi il corso di appartenenza, la quota sarà adeguata alla nuova situazione.
La quota dovrà essere versata secondo le modalità indicate all'atto di iscrizione.
I pagamenti vengono effettuati indipendentemente dalla frequenza ai corsi salvo diversa delibera del Consiglio Direttivo. In caso di insolvenza, decorsi 20 giorni, non sarà più consentito all'atleta l'accesso alle strutture sportive e la frequenza delle lezioni.
I corsi dovranno essere pagati fino al loro termine, anche se l'atleta non dovesse frequentare le lezioni, in caso di malattia grave o infortunio il Direttivo si riserva la facoltà di valutare il singolo caso.

Art. 13- Pagamento quote gare, trofei, eventi, stage, trasferte
La quota di iscrizione alle varie gare, trofei, eventi, stage e trasferte sono a carico dell'atleta, che provvederà al pagamento entro 48 ore prima dell'inizio della gara/evento/manifestazione direttamente al responsabile designato.
I costi supplementari relativi a prove pista a pagamento sono a carico dell'atleta.

Art. 14 —Noleggio pattini, attrezzatura e materiale societario
Il materiale di proprietà della Società Sportiva viene messo a disposizione degli iscritti a tempo determinato e fino al termine della stagione sportiva in corso, previa sottoscrizione del modulo consegnato all'atto di iscrizione.
La Società Sportiva assicura l'utilizzo del materiale esclusivamente agli atleti principianti (avviamento e gruppo ragazzi), fino ad esaurimento scorte.
Per gli atleti che praticano attività agonistica è necessario che siano muniti di pattini ed attrezzatura propria, adeguata al livello di preparazione sportiva individuale.
La Società provvederà a consegnare il materiale in buono stato di manutenzione.
Gli iscritti che utilizzano il materiale societario sono tenuti a:

- prendere in consegna il materiale societario all'inizio dell'anno sportivo, utilizzarlo, conservarlo e custodirlo correttamente e con diligenza;
- restituire il materiale pulito e in buono stato al termine della stagione sportiva;
In particolare, si ribadisce che:
-i pattini potranno essere utilizzati solo in piste di pattinaggio e/o impianti con pavimentazioni adeguate (no su terra, ghiaia, piazze e strade);
- i pattini sono destinati ad uso esclusivo e personale dell'atleta e non può essere usato per impieghi e scopi estranei all'attività sportiva societaria;
- è obbligatorio utilizzare copri-pattini integri ogni volta che vengono usati i pattini.
Il materiale societario non è assicurato, pertanto, in caso di rottura totale, di furto o smarrimento, il materiale in oggetto sarà addebitato all'utilizzatore secondo il valore quantificato al momento dell'iscrizione.
In caso di furto l'utilizzatore è obbligato a sporgere denuncia presso le competenti autorità di polizia ed a darne immediata comunicazione alla Società.
In caso di trattamento inadeguato e/o danneggiamento del materiale societario,eventuali rotture dovute ad incurie ed ad uso improprio il costo del ripristino sarà addebitato all'utilizzatore.
All'utilizzatore è richiesto di provvedere alla pulizia e alla manutenzione periodica del materiale ricevuto.
I pattini e l'attrezzatura societaria andranno restituiti entro 10 giorni dal termine della stagione sportiva, oltre tale periodo verrà addebitato il costo della mensilità del noleggio.
La mancata restituzione del materiale societario, indipendentemente dal motivo, darà luogo all'addebito da parte della Società del valore secondo gli importi indicati in tabella in calce.
La mancata restituzione da parte dell'utilizzatore, viene presunta decorsi 30 giorni dal termine della stagione sportiva senza che il materiale sia spontaneamente restituito alla Società.

Art. 15 - Infortunio e/o malattia grave
In caso di infortunio durante l'attività di pattinaggio (allenamento/competizioni/stage/esibizioni), l'atleta deve darne tempestivamente avviso alla società sportiva corredandolo con idonea certificazione medica entro 24 ore dall'evento. L'atleta può presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo per ottenere la restituzione parziale del pagamento della quota di frequenza dei corsi, corredata da certificato medico, aggiornato mensilmente, che comprovi che lo stato di salute non consente all'atleta di frequentare i corsi.
L'atleta è altresì tenuto a presentare la documentazione della chiusura dell'infortunio entro 48 ore.

Art. 16 - Detrazione fiscale
L'Associazione P.G.S. DON BOSCO ASD, è in possesso dei requisiti che consentono agli iscritti interessati di beneficiare della detrazione d'imposta sulle spese sostenute per attività sportiva secondo le normative vigenti.

Art. 17 - Settore tecnico e competenze:
I corsi sono tenuti da Tecnici e allenatori F.I.S.R. regolarmente tesserati.
Agli istruttori è affidato il compito di:
- riconoscere tutti gli atleti che compongono i gruppi e con essi attivare una comunicazione chiara attraverso una precisa informazione;
- intervenire per modificare atteggiamenti e comportamenti negativi nell'ambito sportivo;
- impegnarsi a far rispettare tutti i regolamenti Federali compreso quello antidoping;
- promuovere ordine e disciplina ed incentivare un coinvolgimento propositivo nel team;
- mantenere e portare a termine il programma concordato con i Consiglieri del settore Pattinaggio a inizio stagione.
- designare gli allenatori responsabili di una trasferta o di una competizione;
- stabilire l'elenco degli atleti da iscrivere alle gare, la partecipazione a stage, manifestazioni e trofei;
- valutare il progressivo apprendimento tecnico degli atleti;
- stabilire la composizione dei corsi a seconda delle capacita degli atleti e la relativa aggregazione al gruppo di appartenenza;
- stabilire programmi annuali di allenamento e di gara, e sottoporli all'attenzione di tutti i Consiglieri del settore Pattinaggio della società per la relativa approvazione;
- riferire periodicamente ai responsabili del settore pattinaggio l'andamento dei vari atleti.
Il settore tecnico potrà stabilire di volta in volta, a seconda delle esigenze momentanee, deroghe al calendario degli allenamenti che verranno opportunamente comunicate.

Art. 18 - Gestione tecnica dei vari gruppi
Gli atleti sono suddivisi in gruppi che si differenziano per il livello tecnico raggiunto, per la quantità di ore di allenamento previste e per le specialità scelte.
I corsi sono cosi suddivisi: Avviamento, Gruppo Ragazzi, Pre-Agonismo, Agonismo, Specialità Obbligatori, Gruppo spettacolo.
Durante l'anno sportivo, a insindacabile giudizio degli allenatori, ed in accordo con i Consiglieri del settore pattinaggio, gli atleti potranno essere cambiati di corso.
In questo caso, agli atleti verrà comunicato tale cambiamento con conseguente cambi di orari di allenamento e delle relative rette.
Gli atleti dovranno raggiungere non solo determinati gradi di difficoltà agonistica per accedere ai livelli superiori, ma anche maturità nel saper gestire il lavoro fatto, pertanto, la suddivisione degli atleti in gruppi è del Responsabile Tecnico e degli allenatori, i quali informano il Responsabile del settore Pattinaggio che ha il compito di darne comunicazione ai genitori e/o chi ne fa le veci e/o quindi all'atleta.

Il Responsabile Tecnico, in accordo con gli allenatori, ha la facoltà di adottare tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni sia nel corso degli allenamenti, che durante le competizioni. Si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento degli atleti indisciplinati, che arrecano disturbo, ancorché siano validi atleti agonisti e/o con anzianità d'iscrizione al sodalizio.

Art. 19 — Attività annuali
Maggio (secondo sabato del mese) - Saggio di fine anno
Partecipazione a trofei, gare promozionali e manifestazioni
Partecipazione a gare FISR
Partecipazione a gare UISP
Partecipazione a gare AICS
Partecipazione a stage di perfezionamento con altri Tecnici Federali.
Partecipazione ad esibizioni se invitati da altre societa o Associazioni.
Alle attività annuali è richiesta la partecipazione di tutti gli atleti, in caso esibizioni saranno gli allenatori a decidere quale atleta partecipa.

Art. 20 - Variazione programma di attività o o
Gli allenamenti abituali che, per causa di forza maggiore (eventi atmosferici, pista inagibile, irraggiungibilità dell'impianto da parte degli allenatori) non si possono effettuare, non saranno recuperati
In tutti gli altri casi la Società provvederà a comunicare date ed orari relativi al recupero.
La contemporaneità con festività nazionali, non potranno dare diritto ad alcun rimborso o sconto sulla quota annuale, né al recupero di lezioni di allenamento.
Le sospensioni delle lezioni di pattinaggio artistico seguiranno per tutti i corsi, tranne l'agonismo, il calendario scolastico. Eventuali modifiche relative al programma di attività durante l'anno, siano esse transitorie o definitive che riguardano uno solo o tutti i corsi, saranno preventivamente comunicate.

Art. 21 - Attività agonistica — partecipazione a trofei e campionati
Gli allenamenti per il corso agonistico sono obbligatori nel mese di luglio ed richiesta una quota aggiuntiva valutata annualmente dal Consiglio Direttivo.
L'allenatore decide - per i minori con il consenso dei genitori e/o di chi ne fa le veci -, la partecipazione dell'atleta ai campionati, trofei e manifestazioni varie.
L'atleta che conferma la sua partecipazione alla fase provinciale rimane vincolato a tutte le ulteriori fasi (regionale, nazionale etc.)

Art. 22 - Attività agonistica - depennamenti.
Premesso che l'appartenenza all'agonismo, oltre che essere un motivo di vanto e orgoglio, è per l'atleta un impegno verso la Società e gli Allenatori, che riservano all'agonista risorse di energie particolari, si precisa che: i depennamenti ingiustificati dalla gara (e quindi per motivi diversi da: infortunio, lutto, decisioni tecniche degli allenatori, eventi religiosi come Cresima e/o Comunione), comportano il pagamento a titolo di rifusione da parte dell'atleta delle somme comminate quali multe/sanzioni all'Associazione Sportiva, oltre al costo di iscrizione alla competizione.

Art. 23 - Partecipazione alle lezioni)
Le lezioni sono rivolte a tutti gli atleti iscritti all'Associazione nonché agli atleti in allenamento temporaneo provenienti da altre Società muniti di autorizzazione scritta.

Art. 24 - Saggio di fine anno
Il secondo sabato del mese di Maggio, la Società organizza il saggio di fine anno.
Il Saggio di fine anno è un evento sportivo di spettacolo a cui partecipano tutti gli atleti iscritti.
Ogni atleta deve comunicare la propria adesione entro e non oltre il 31 dicembre.
Gli atleti sino alla data del saggio sono tenuti a partecipare alle lezioni e devono inoltre, essere sempre presenti agli allenamenti perché la loro assenza provoca disagio agli altri atleti ed allenatori, impedendo la buona riuscita della coreografia.
Al fine di non danneggiare la riuscita dello spettacolo ed il lavoro degli altri atleti non è consentito assentarsi dalle prove generali.
È assolutamente vietato a genitori, parenti ed amici, assistere alle lezioni o ad eventuali prove.
È particolarmente gradita l'attività di volontariato dei genitori per la buona riuscita del saggio.
È a carico dell'atleta un contributo economico per la fornitura dei costumi di scena, delle scenografie e del materiale tecnico. L'importo sarà stabilito dal Consiglio Direttivo e comunicato preventivamente.

Art. 25- Obbligo per atleti agonisti
Gli atleti agonisti devono acquistare i pattini per ogni disciplina, la borsa porta pattini, il body/costume di società agonistico e felpa societaria, che saranno usati durante le manifestazioni
La partecipazione alle gare comporta inoltre l'acquisto a carico dell'atleta del body/costume di gara a tema con la musica scelta e le ruote consigliate per le piste durante le gare.
Gli atleti devono avere sempre con sé, copia del CD di gara, scarpe da ginnastica, ruote adeguate alla pista, chiavi e materiale vario per i pattini.

Art. 26 - Abbigliamento per competizioni e/o gare ufficiali

L'atleta che partecipa a competizioni deve indossare e utilizzare, quale simbolo di appartenenza all'Associazione P.G.S. DON BOSCO ASD i cui costi saranno a carico dell'atleta:
-il body/costume societario da indossare obbligatoriamente in eventi ufficiali, prova pista ufficiali delle gare, premiazioni;
-la felpa societaria di rappresentanza;
- le calze collant "americane" e i copri-pattini color nudo per la specialità del libero;
- le calze collant "americane" con staffa color nudo (senza il copri-pattini) per la specialità obbligatori.
Il body/costume di società non potranno essere né modificati e né decorati a proprio piacimento.
Il body/costume di gara dovrà essere indossato esclusivamente per l'esecuzione dei dischi di gara (e comunque mai durante le premiazioni), salvo diversa autorizzazione dell'allenatore responsabile.

Art. 27 - Acquisto abbigliamento e pattini
L'Associazione offre assistenza per l'acquisto di capi d'abbigliamento per il pattinaggio e per i pattini a rotelle. Si consiglia di chiedere sempre agli allenatori prima dell'acquisto di pattini, ruote o body/costumi di gara per evitare scelte non idonee al livello di preparazione dell'atleta e non conformi al regolamento di federazione.

Art. 28 - Premiazioni
Gli atleti hanno l'obbligo di presentarsi alle premiazioni indossando il body societario, salvo eventuali comunicazioni da parte dell'allenatore.

Art. 29 - Programma di gara agonismo
Brani musicali e coreografia per competizioni, campionati provinciali, regionali nazionali e/o trofei, esibizioni sono scelti e determinati, previo coinvolgimento dell'atleta, solo dall'allenatore responsabile, così pure per il modello e colore del body di gara.

Art. 30 - Logistica e trasferte
Il programma delle gare, completo di indirizzi logistici, orario di convocazione e inizio gara verrà comunicato di volta in vola dagli allenatori ed esposto in bacheca.
Gli atleti convocati per le competizioni devono presentarsi presso il luogo di ritrovo stabilito in perfetto orario.
Normalmente gli atleti vengono accompagnati in gara da un allenatore e da un genitore o da chi ne fa le veci, qualora quest'ultimo non potesse, gli atleti potranno essere accompagnati alle gare dall'allenatore previa sottoscrizione dell'autorizzazione del minore da parte di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.
L'atleta dovrà assicurare il trasporto dell'allenatore per l'andata e il ritorno e gli eventuali spostamenti necessari dall'impianto sportivo all'Hotel.
La prenotazione dell'albergo per la partecipazione a gare e manifestazioni di più giorni sarà effettuata direttamente dall'atleta ed il costo del soggiorno e del viaggio sono a completo carico dell'atleta.
La Società si farà carico dei costi di pernottamento e diaria dell'allenatore durante le trasferte. Nel caso in l'allenatore sia costretto ad effettuare il viaggio autonomamente i costi di viaggio saranno a carico dell'atleta.

Art. 31 - Delegato
Durante le manifestazioni agonistiche (gare, manifestazioni, trofei) l'unico responsabile rappresentante della Società nei rapporti con la giuria e gli organizzatori è esclusivamente il DELEGATO nominato dal Presidente.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI

Art. 32 - Diritti degli atleti
È diritto di ogni atleta:
- frequentare le lezioni del corso di appartenenza;
- poter contare sulla puntualità ed il rispetto degli orari di inizio e fine lezione;

Art. 33 Doveri degli atleti
È dovere di ogni atleta:
- salutare sempre quando si arriva e quando si termina gli allenamenti;
- essere presente agli stage o allenamenti extra se richiesti dagli allenato
- mantenere in ordine il materiale di allenamento, aver cura della divisa sociale, controllare la pulizia e l'efficienza dei pattini, ruote, freni, cuscinetti, stringhe. L'atleta che per propria negligenza deteriora ingiustamente o smarrisce l'abbigliamento e le attrezzature fornitegli è tenuto a corrispondere all'Associazione i costi sopportati per la sostituzione;
- essere puntuale alle lezioni;
- frequentare le lezioni, evitando scelte preferenziali, compatibilmente con gli impegni scolastici o di lavoro;
- seguire inderogabilmente le indicazioni e i consigli del team tecnico ed osservare diligentemente i programmi ed obiettivi;
- essere propositivi e collaborativi evitando situazioni di tensione, disturbo, divisione;
- tenere un comportamento consono nel linguaggio e negli atteggiamenti e al rispetto della Società, dello Staff Tecnico, dei Dirigenti e dei propri compagni;
- comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara;
- ricordarsi che non si gareggia per se stessi, ma per il gruppo sportivo di appartenenza;
- in caso di infortunio rispettare i tempi di prognosi prima di tornare ad allenarsi;

- informare sempre gli allenatori e/oi Consiglieri del settore pattinaggio in caso di assunzione improvvisa di farmaci o in caso di terapie in atto;
- impegnarsi a rispettare tutti i regolamenti federali compreso quello antidoping;
- presentarsi regolarmente alle gare o dove richiesto, con la divisa della società;
- gli atleti in caso di trasferta di più giorni, soggiornano in albergo insieme a tutta la squadra; per atleti minori è necessario l'accompagnatore;
- avvisare in caso di assenze, di arrivi in ritardo o di uscite anticipate;
- gli atleti devono accettare e rispettare le decisioni dei giudici di gara e mantenere sempre un comportamento corretto ed esemplare;

Ogni atleta di quest'Associazione non deve:
- esimersi dal partecipare alle competizioni e/o agli allenamenti senza giustificato motivo ed idoneo preavviso;
- partecipare agli allenamenti senza aver prima ottenuto dalle competenti autorità sanitarie il "Certificato di idoneità" alla pratica sportiva agonistica;
- praticare la stessa disciplina sportiva presso altre associazioni senza il nulla osta dell'associazione di appartenenza;
- partecipare ad esibizioni o spettacoli organizzati da altre associazioni o da singole persone senza il nulla osta dell'associazione di appartenenza;
- praticare in contemporanea altre specialità sportive a scapito dell'attività agonistica;
- prestare la sua opera come consulente insegnante presso altre associazioni o gruppi di privati a scapito degli interessi dell'associazione di appartenenza.
- non sono tollerati atti di bullismo.

È fatto divieto ad atleti, genitori, allenatori e componenti del Consiglio Direttivo assumere iniziative autonome in merito al rilascio di interviste, pubblicazione di articoli, foto, video mediante i mass media o su siti internet senza una preventiva valutazione e autorizzazione da parte del Presidente.

Art. 34 - Comunicazioni mediche

È OBBLIGO di ogni atleta, o chi ne ha la responsabilità genitoriale, comunicare in forma scritta all'atto dell'iscrizione o al momento della diagnosi (se successiva all'iscrizione) eventuali patologie diagnostiche che prevedano l'uso di farmaci salvavita ed allergie o intolleranze di qualsiasi genere.

Art. 35 - Contegno durante gli allenamenti

L'iscritto è tenuto, durante le lezioni ad un corretto comportamento, nei confronti degli altri atleti, degli allenatori e dei materiali e delle strutture utilizzate.
Prima e dopo l'allenamento dovrà essere mantenuta una condotta adeguata sia a bordo pista, sia negli spogliatoi al fine di non disturbare la lezione in corso.
L'atleta iscritto appartenente a qualsiasi corso, si impegna a partecipare assiduamente agli allenamenti, seguendo scrupolosamente le istruzioni degli Allenatori. Essi sono tenuti a svolgere l'attività in modo ordinato e sicuro per sé e per gli altri.
È vietato agli atleti l'uso di telefoni cellulari durante gli allenamenti se non per casi di effettiva necessità e con il consenso degli allenatori.
Al termine della lezione, non abbandonare in pista e negli spogliatoi i rifiuti quali: fazzoletti, carta di caramelle,bottiglie di plastica etc.

Art. 36 - Frequenza e assenze

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli atleti, garantire puntualità e partecipazione ai corsi e preparazione atletica nelle ore stabilite.
L'assenza o il ritardo agli allenamenti deve sempre essere comunicato in tempo utile al proprio allenatore (in ogni caso almeno due ore prima dell'inizio dell'allenamento) per poter concedere il tempo necessario agli allenatori di organizzare gli allenamenti.
Questo è un punto estremamente importante per tutti i tesserati e la superficialità ed il non rispetto di tale norma, farà scattare misure disciplinari.
Qualora le assenze siano ripetute senza un valido motivo, o non motivate, l'Associazione si riserva di escludere l'atleta dai futuri eventi (competizioni, saggio).
Gli atleti del Gruppo Spettacolo sono tenuti a partecipare a tutti gli allenamenti e alle esibizioni/competizioni, per non compromettere l'intera organizzazione e attività del gruppo. Sara a discrezione dell'allenatore sostituire l'atleta che risulta aver fatto un numero di assenze tale da ostacolare il regolare svolgimento degli allenamenti per il gruppo.

Art. 37 - Permesso di uscita dalla pista

L'atleta che entra o esce dalla pista durante l'allenamento, deve chiedere il consenso dell'allenatore e in caso di minore il genitore, o chi esercita la patria potestà, deve presentarsi a bordo pista per prendere sotto custodia l'atleta.
L'allenatore è l'unico responsabile in pista e l'atleta è tenuto a rispettare questa disposizione rivolgendosi solo a lui per qualsiasi necessita: comunque, durante gli orari di allenamento, l'atleta non interloquirà in nessun caso con il proprio genitore, se non autorizzato dall'allenatore in pista.

Art. 38 - Abbigliamento e scelta del materiale.

Nel corso degli allenamenti è fatto obbligo ad ogni atleta di indossare abiti sportivi adeguati alla serietà dell'ambiente (tuta, pantaloncini, gonnellini, ciclisti, body ecc...) è fatto obbligo di avere i capelli raccolti.
È obbligatorio l'uso dei copri-pattini durante l'allenamento.

È vietato indossare orologi, braccialetti, collane, fermagli rigidi e bigiotteria in genere, onde evitare infortuni causati dagli stessi. Per motivi di sicurezza non è ammesso consumare caramelle e gomma da masticare.
Si consiglia di rivolgersi agli allenatori (non durante le lezioni) prima dell'acquisto di pattini, ruote o vestiti di gara per evitare scelte non idonee al livello di preparazione dell'atleta.

Art. 39 Orari
Gli orari seguono un calendario prestabilito che viene comunicato dall'Associazione all'inizio dei corsi tramite i gruppi Whatsapp e nella bacheca comunicazioni.
Gli orari potranno subire delle variazioni in seguito alle indicazioni degli allenatori, comunque di ciò verrà data adeguata informazione.
Salvo precise disposizioni o accordi in senso diverso, gli atleti devono rispettare l'orario di entrata in pista per il proprio gruppo di appartenenza.

Art. 40 - Decisioni tecniche e partecipazioni a competizioni e iniziative sportive.
Spetta al Responsabile Tecnico,preventivamente concordata con il team tecnico, ogni decisione riguardante la preparazione tecnica degli atleti, nonché la scelta di coloro da iscrivere alle manifestazioni sportive e non, compatibilmente all'effettivo grado di preparazione raggiunto e subordinatamente ad una presenza agli allenamenti costante.
Tutti gli atleti sono tenuti a partecipare alle iniziative della Società, salvo caso di giustificato impedimento che si invita a comunicare con tempestività agli allenatori.

Art. 41 - Autorizzazione a partecipare a manifestazioni.
L'atleta contattato da esterni per un'esibizione od altra manifestazione non indette dalla società, è tenuto ad informare il Tecnico Responsabile e il Settore Tecnico, chiedendo l'autorizzazione a partecipare all'esibizione, manifestazione, trofeo. L'atleta potrà esibirsi o partecipare a manifestazioni o trofei solo ed esclusivamente se in possesso di regolare nullaosta approvato dal Consiglio Direttivo e firmato dal Presidente della Società. Il comportamento tenuto dagli atleti durante le gare caratterizza in modo decisivo l'immagine esterna del Sodalizio, pertanto valgono le prescrizioni di comportamento descritte più sopra.

Art. 42 - Partecipazione a stage e lezioni private
La partecipazione degli atleti a stage è subordinata a quella dell'Associazione, e non può essere oggetto di libera iniziativa di singoli atleti. Gli atleti agonisti dovranno partecipare ad almeno uno stage annuale, proposto dall' Associazione stessa. L'atleta deve chiedere agli allenatori l'autorizzazione per poter effettuare lezioni private con altri Tecnici Federali.

Art. 43 - Vincolo per le trasferte
Se durante le trasferte gli atleti sono accompagnati da un allenatore della Società, essi dipendono esclusivamente dal suddetto responsabile (stage/gare/esibizioni) e non possono prendere iniziative senza la sua autorizzazione.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLENATORI

Art. 44 - Doveri principali degli allenatori
Agli Allenatori è affidato il compito di agire direttamente sugli atleti, d'intervenire per modificare atteggiamenti e comportamenti negativi nell'ambito sportivo.
Ogni allenatore è responsabile dei propri atleti, predispone per essi l'attività agonistica, è a conoscenza delle eventuali problematiche di ognuno di essi ed informa le famiglie circa l'attività che intende svolgere.
Gli Allenatori durante le ore di allenamento, rispettano l'orario di inizio e fine lezione, non hanno rapporti preferenziali con atleti, non colloquiano con i genitori o chi per essi.
Durante gli allenamenti è vietato l'uso del cellulare se non per comunicazioni urgenti.
Devono essere consapevoli del ruolo educativo, che svolgono nei confronti degli atleti, pertanto devono attivare il massimo rispetto nei confronti di tutti.
Devono esercitare con lealtà sportiva l'attività, osservando norme e principi sportivi, tenendo conto in particolare della funzione sociale, educativa e culturale che è loro affidata.
Devono assicurarsi che gli atleti rispettino le cose proprie ed altrui, ponendosi d'esempio in prima persona.
Devono dare comunicazione al direttivo qualora svolgano l'attività di allenatore presso altre società o allenino privatamente atleti in strutture diverse.

Art. 45 - Responsabilità degli allenatori
Durante gli allenamenti 'Allenatore potrà essere affiancato da "aiuto allenatori" scelti fra gli atleti ed ex atleti della Società idonei all'incarico per capacità, seriet3, attitudine e continuità d'impegno.
Gli aiuto-allenatori dovranno rispettare gli orari di allenamento al pari degli atleti e dare comunicazione tempestiva in caso di ritardo o assenza.
Gli aiuto-allenatori faranno riferimento all'Allenatore per ogni comunicazione e/o necessita personale o relativa al compito assegnato, tenendo presente che la responsabilità di ciò che accade in pista durante la lezione è sempre e soltanto dell'Allenatore.

Art. 46 - Assenze

Gli Allenatori che per qualsiasi motivo risultino impossibilitati a presenziare alle lezioni comunicano tempestivamente l'impedimento al Responsabile del Settore Tecnico che provvederà alla sua sostituzione o all'annullamento dell'allenamento in accordo con il Consiglio Direttivo.

Art. 47 - Diritti e doveri di partecipazione
Gli Allenatori devono accompagnare gli atleti alle competizioni e devono restare fino alle premiazioni compatibilmente con gli impegni di lavoro o di studio. Nel caso d'impedimento dovranno darne tempestiva comunicazione al Responsabile Tecnico e ai Consiglieri del Settore Pattinaggio.

Art. 48 - Decisione degli Organi competenti
Gli Allenatori hanno diritto ad essere sempre informati sulle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, nel caso questi, interessino l'organizzazione del loro lavoro o riguardino atleti a loro affidati. Devono inoltre comunicare al Consiglio Direttivo eventuali decisioni relative e cambi di orari o di gruppo.

NORME DI CONDOTTA DEI GENITORI E CHI NE FA LE VECI

Art. 49 - Condotta generale
Premesso che i genitori e/o chi ne fa le veci sono una componente fondamentale di questa Società per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, per consentire il regolare, disciplinato e sereno svolgimento dei corsi ed eventi sportivi, nessun genitore è ammesso in pista e nella zona riservata agli atleti durante gli allenamenti, competizioni e manifestazioni, a meno che non sia espressamene chiamato dagli allenatori o dai dirigenti.
È dovere dei genitori e/o di chi ne fa le veci verificare che i propri figli, per la partecipazione alle gare, utilizzino la divisa della Società e che abbiano tutto il materiale al seguito.
È dovere dei genitori agire nell'interesse dei figli in accordo con gli Allenatori responsabili, all'insegna del rispetto reciproco.
È espressamente vietato genitori e/o di chi ne fa le veci muovere critiche nei confronti degli Allenatori o dei Dirigenti Sportivi in presenza dei figli, o comunque di altri atleti minorenni.
I genitori e/o di chi ne fa le veci sono tenuti a mantenere in ogni circostanza una condotta conforme ai principi della lealtà e della correttezza sportiva e che non sia incompatibile con la dignità, il decoro, il prestigio della Federazione e della Società, con le esigenze agonistiche e con le regolarità delle competizioni sportive.
È diritto dei genitori e/o chi ne fa le veci:
- essere informati dei progressi dei propri figli, delle tecniche di allenamento e degli eventuali problemi verificatisi in pista, dovuti al comportamento degli stessi.
- agire in nome e per conto del figlio minorenne in conformità al presente Regolamento, ferma restando la centralità dell'interesse dell'atleta.
- avere un dialogo costruttivo con il Settore Tecnico, esprimendo la propria opinione circa le scelte nei confronti dell'atleta.

Art. 50 - Comportamento in pista
I soci genitori e/o chi ne fa le veci non possono assistere agli allenamenti. Essi non avvicinano i ragazzi durante gli allenamenti e le competizioni, se non in casi di necessita e comunque previo accordo con l'allenatore e/o dai dirigenti.
Essi non interferiscono nelle scelte tecniche dell'allenatore.
I genitori e/o chi ne fa le veci , una volta accompagnati i figli dovranno rimanere all'esterno dell'area di svolgimento degli allenamenti per non intralciare il lavoro e non arrecare distrazione agli atleti.
Pertanto genitori e/o persone delegate dovranno attendere la conclusione delle lezioni in corso al di fuori della pista.
I genitori e/o chi ne fa le veci degli atleti più piccoli, possono accedere solo agli spogliatoi per assisterli durante gli allenamenti e/o gare ed esibizioni.
I genitori e/o chi ne fa le veci degli atleti, devono sempre avvertire gli allenatori in caso di assenza dei propri figli agli allenamenti.

Art. 51 — Problemi o lamentele
Eventuali problemi o lamentele relativi agli Istruttori, ai corsi o altre iniziative della società dovranno essere rivolti direttamente ed esclusivamente al responsabile del settore pattinaggio e non agli allenatori.

Art. 52 - Colloqui con l'allenatore
I soci genitori e/o chi ne fa le veci possono avere dei colloqui con gli allenatori fuori dall'orario di allenamento, e comunque su preavviso. Essi non interrompono il regolare svolgimento degli allenamenti, se non per motivi di particolare necessita ed urgenza

Art. 53- Armonia come fondamento dell'Associazione
Non saranno in alcun modo tollerati comportamenti, atteggiamenti e interferenze che in qualsivoglia maniera provochino tensioni e malumori nei rapporti interpersonali tra i genitori stessi o fra genitori ed atleti, tecnici e componenti del Consiglio Direttivo o che comunque si ripercuotano sulla serenità e tranquillità degli atleti: l'armonia tra i partecipanti è fondamento dell'Associazione. Il genitore che si renderà inadempiente a tale condotta sarà invitato ad allontanarsi dall'impianto sportivo.

Art. 54 - Autorizzazione

In nessun caso i genitori e/o chi ne fa le veci si rivolgeranno agli Organi Federali o Periferici senza autorizzazione preventiva del Consiglio Direttivo.

Art. 55- Provvedimenti disciplinari
L'inosservanza dei principi e delle norme del Regolamento interno da parte degli atleti, dei genitori, degli Associati, degli Allenatori ed eventuali altre mancanze che possono danneggiare in qualche modo la società, daranno luogo a provvedimenti disciplinari.
Lo staff tecnico potrà prendere provvedimenti diretti nei confronti degli atleti che durante le lezioni non si attengono alle regole citate o disturbando mancando di rispetto, mediante l'allontanamento dalla pista; in caso seguirà da parte del Consiglio regolare discussione.

Art. 56 - Elenco provvedimenti
I provvedimenti disciplinari che possono essere utilizzati, in ordine crescente di gravita, sono:
- l'ammonizione verbale;
- l'ammonizione scritta;
- la sospensione della frequenza in Associazione;
- l'allontanamento definitivo dall'Associazione.

Art. 57 - Ammonizione verbale
L'ammonizione verbale consiste in un richiamo verbale rivolto all'atleta ritenuto responsabile di una lieve mancanza nel rispetto del Regolamento.

Art. 58 - Ammonizione scritta
L'ammonizione scritta consiste in un richiamo scritto, recapitato con ogni mezzo idoneo all'autore della violazione,inflitto per la persistenza in mancanze già colpite con ammonizione verbale, e per più gravi violazioni del Regolamento.

Art. 59 - Sospensione
La sospensione dalla frequenza è inflitta per la persistenza di mancanze già colpite con ammonizione scritta e per gravi inadempienze del presente Regolamento e dello Statuto o per comportamenti comunque riprovevoli. Essa non è inferiore a una settimana, ne superiore a sei mesi.

Art. 60 - Allontanamento definitivo
L'allontanamento definitivo dall'Associazione è imposto per comportamenti disonorevoli, gravi e ripetute azioni atte a denigrare l'Associazione, la stima dell'allenatore o continue gravi mancanze nel rispetto del Regolamento e dello Statuto.

Art. 61 - Domanda di provvedimento
La richiesta di provvedimento disciplinare (salvo il caso del richiamo orale) deve essere rivolta in forma scritta e recapitata al Responsabile del settore Pattinaggio entro sette giorni dall'avvenuta violazione del Regolamento.
Nei casi più lievi, il richiamo orale può essere rivolto contestualmente alla inadempienza al regolamento, a voce con provvedimento immediato da parte del responsabile.

Art. 62- Convocazione del Consiglio Direttivo
La competenza a giudicare delle infrazioni commesse dagli atleti spetta al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il Presidente, informato della richiesta di provvedimento disciplinare, convoca il Consiglio Direttivo il quale sente le ragioni delle parti convocandole personalmente, e decide a maggioranza dei suoi componenti, tenendo presente le eventuali testimonianze, se necessarie, e le circostanze del caso. Esso si riunisce in un'unica seduta ed è tenuto a comunicare la propria decisione al termine della stessa, dopo il tempo necessario a che i suoi membri si consultino fra loro.
In caso estremo, in situazioni di particolare gravità e urgenza e al solo scopo di conservare l'immagine della società, il Presidente, e solo Lui, potrà prendere una decisione immediata, su segnalazione del Responsabile Tecnico, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo.
Per le decisioni sul caso, oltre alle norme dello Statuto societario e del presente regolamento interno, sono applicabili altresì le sanzioni previste dal Regolamento Organico della F.I.S.R.

DISPOSIZIONI FINALI
È a disposizione di genitori e atleti, oltre al sito internet www.donboscobasilicanova.it, la pagina fb www . facebook.com/DonBoscoBasilicanova alle quali è possibile accedere per informazioni, comunicati, appuntamenti , foto, riguardante l'attività della società stessa.
Per ogni tipo di comunicazione è anche e una casella di posta elettronica: info@donboscobasilicanova.it
Il presente Regolamento interno, che tutti gli iscritti si impegnano a rispettare. è stato approvato dai Responsabili del settore pattinaggio.
Il presente Regolamento interno, approvato dal direttivo, entra in vigore dal 01/09/2019.
Il Consiglio Direttivo ha facoltà di apportare modifiche al presente regolamento, qualora lo ritenga necessario.